

# Una vita contro il “male innominabile” Un docu-film sulla vita di Dino Amadori

Fondazione Fruttadoro – Orogel  
assieme alla associazione Ers  
per il progetto di sensibilizzazione

## CESENA

Il presidente dell'associazione Dino Amadori Ets ha incontrato Mario Righi e Franco Pieri rispettivamente presidente e segretario generale della Fondazione Fruttadoro Orogel (For) per presentare il progetto di realizzazione del docufilm sulla vita del professor Dino Amadori, con il titolo provvisorio “Dino Amadori - Una Vita contro il Male che Nessuno Nomina”.

Un trailer con la testimonianza in particolare del dottor Mattia Altini e del figlio di Amadori, Giovanni, introduce il progetto che ad oggi ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dei Comuni e Province della Romagna dalla quale Dino Amadori non si è mai allontanato. È in corso la procedura di richiesta del patrocinio al Ministero della Università retto da Anna Maria Bernini.

Il Docu film è prodotto da Horizon srl con la regia di Roberto

Vecchi.

Dino Amadori dopo avere tra i primi visto l'Oncologia medica come scienza a sé stante rispetto ad altre specialità medico scientifiche, ha lasciato in eredità opere immortali, quali l'Irst Irccs (ora a lui intitolato) e lo Ior. È stato fondamentale anche per la creazione del Prime Center a Cesena e anche dopo la sua scomparsa, è stato tra coloro che hanno voluto e ottenuto a Forlì la Facoltà Medicina, gettando le fondamenta e per l'attuazione del progetto della Rete Oncologica Romagna sempre con una forte attenzione e legame al sistema sanitario nazionale; il tutto come strumento per stare vicino alle persone che soffrono.

Da non scordare la sua missione per i più deboli che ha caratterizzato tutta la sua vita anche con la nascita della “Associazione Vittorio Tison” per un progetto per il controllo del cancro a Mwanza - Tanzania. Una associazione impegnata nella formazione



Ala presentazione è stato messo in onda un trailer: si attende anche il patrocinio del ministero

prevenzione assistenza formazione e ricerca oncologica, in Africa sub-sahariana.

«Il contributo umano e scientifico alla comunità del professor Dino Amadori è stato di fondamentale importanza per dare speranza e futuro a chi credeva di non averne».

Per questo, l'incontro tra l'associazione Dino Amadori e la

Fondazione Fruttadoro Orogel in una comunanza di intenti, si è concretizzato: «Per permettere alla sua memoria di perpetuarsi e diffondersi tra tutti noi».

L'obiettivo del film è ispirare ed essere di esempio per le generazioni future, raccontando quanto un uomo solo è riuscito a creare. «Un sognatore, certo, ma con la peculiarità che i suoi sogni

hanno sempre avuto riscontri in traguardi puntualmente raggiunti. Vogliamo, raccontando la sua storia, che si diffonda una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione nei confronti della ricerca e nella lotta al cancro e all'importanza del “volontariato” che deve dare sempre rinnovati impulsi quale unica arma per rispondere all'indifferenza».